

“Risultati dell’indagine nazionale ONEEF 2018”

Di Emanuela E. Rinaldi, PhD.

Responsabile Scientifico ONEEF

Di.SEA.DE, Università degli Studi di Milano - Bicocca

Elaborazioni statistiche a cura di Mariangela Zenga, PhD, Univ. Bicocca

Per citare il presente documento, utilizzare la seguente dicitura:

Rinaldi E.E. (2019), “Risultati dell’indagine nazionale ONEEF 2018” presentazione per il workshop “Educazione finanziaria: strumenti di progettazione e indicatori di qualità e proposte per il futuro. Risultati del monitoraggio ONEEF 2018”, organizzato dal Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l’Economia (Di.SEA.DE), presso l’Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano, 30 maggio

A) Cosa è ONEEF? (OSSERVATORIO NAZIONALE EDUCAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA)

- E' un progetto di ricerca, ideato da un gruppo di ricercatori dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e sviluppato in collaborazione con Fondazione FEDUF (Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio), Università degli Studi di Udine, *Tavolo Economia e Legalità del MIUR*, con il supporto di FEDUF e UnipolSai Assicurazioni, e dedicato al monitoraggio e alla documentazione dei programmi di educazione economica* e finanziaria realizzati in Italia rivolti principalmente alle scuole.

* In senso largo

**Un osservatorio
sui programmi
di educazione
economica in Italia**



<http://economicscuola.it/oneef>

DUE SEZIONI DEL SITO WEB

“SEGNALA UN PROGRAMMA”

- Una breve scheda-programma* (FORM BREVE) da compilare con le informazioni base del programma
- In seguito, l’Ente promotore riceve una email con la richiesta di compilare un QUESTIONARIO LUNGO

“CERCA UN PROGRAMMA”

- Una finestra con menu a tendina per trovare i programmi sulla base di alcuni parametri tra cui:
 - Titolo
 - Tipo di destinatari (es: scuola primaria, secondaria di II grado...)
 - Obiettivi...

Funzioni di ONEEF

1. DOCUMENTAZIONE:

rintracciare in un unico luogo le iniziative poste in essere da una molteplicità di attori, spesso non comunicanti fra loro attraverso uno spazio virtuale di facile consultazione (BANCA-DATI ONLINE)

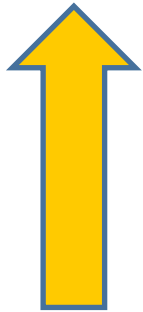
2. CONOSCENZA (ARCHIVIO ONLINE):

sviluppare una conoscenza approfondita su metodi, materiali, progetti, politiche; Fornire un punto di riferimento scientifico a chi si avvicina al tema dell'educazione economica e finanziaria in Italia

3. NETWORKING: stimolare la costituzione di reti sul territorio attraverso la conoscenza dei progetti e il raccordo dell'Osservatorio

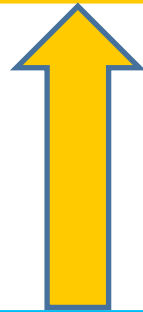
4. MONITORAGGIO E RICERCA: fornire indicazioni dalla ricerca scientifica (dati, pubblicazioni...) a tutti gli attori coinvolti (utile alla progettazione e alla valutazione)

**SITO PER
SEGNALARE I
PROGRAMMI**



Per insegnanti,
formatori, enti
promotori, ...

**BANCA
DATI**



Banca dati
standardizzata
dei programmi
(aggiornata e
consultabile
liberamente)

**ENTE
SCIENTIFICO**



Ente che favorisce il
networking, il
dialogo scientifico,
la formulazione di
policy e linee guida

B. Specificità di ONEEF rispetto ad altre esperienze

ONEEF prende spunto da esperienze simili, tra cui

- “Banca dati progetti di educazione interculturale” (Fondazione ISMU – Regione Lombardia - www.ismu.org)
 - Ref: Colombo (2007)
- OECD – International Gateway for Financial Education (www.oecd.org)
 - Ref: Financial Literacy&Education, Russia Trust Fund (2013)
- Fondazione Rosselli e partner:
 - Ref: Farsagli e Traclò (2011); Farsagli (2013); Staderini (2018)

Ma con alcune specificità →

1. Approccio INCLUSIVO

Monitora il numero maggiore possibile di programmi realizzati in Italia attraverso una particolare procedura che passa attraverso:

- 1. Ricerca parole chiave su Google** (“educazione finanziaria”; “financial literacy”; “alfabetizzazione finanziaria”; “educazione economica”)
- 2. Analisi letteratura scientifica**
- 3. Passaparola** (es: convegni, workshop, conferenze...)
- 4. Meccanismo di “unsolicited rating”**. Se un ente promotore non risponde alla richiesta di compilare il FORM BREVE , i dati vengono comunque inseriti nel questionario da un ricercatore ONEEF. E’ possibile più avanti chiedere la modifica dei dati inseriti. →

...al fine di:

- ridurre problemi di auto-selezione o selezione “distorta” (ONEEF include **anche i programmi più piccoli** in termini di numeri di partecipanti o di ampiezza dell’organizzazione)
 - Es: scuola primaria in Friuli Venezia Giulia
 - Es: spettacolo teatrale in teatro Pordenone
- fornire una mappatura accurata e dettagliata delle diverse Regioni per:
 - stimolare sinergie
 - ridurre le disuguaglianze

2. Multidisciplinare

Il comitato scientifico è composto da esperti di discipline diverse, tra cui:

- Economia
 - Finanza e Behavioral finance
 - Pedagogia
 - Psicologia
 - Rappresentanti MIUR
 - Sociologia
-
- Nei gruppi di lavoro: giuristi, esperti di PR, statistici di atenei diversi...

3. Definizione chiara dei requisiti necessari per essere inseriti in ONEEF

1. **Gratuità** per l'utente finale (es: scuola)
2. **Presenza di una descrizione (pur breve) pubblica sul web** del programma
 - qualsiasi canale: es: sito web, pagina facebook, canale youtube, Slideshare... - **documentabilità** dell'esperienza
3. **@**: Presenza di un indirizzo email pubblico (espressione della volontà di dialogo)

4. Tipologia specifica (definita dal Comitato Scientifico): 3 tipi di risorse



1. PROGRAMMA

- Programma o PROGETTO didattico dedicato in modo specifico all'educazione economica o finanziaria. Caratteristiche:
- a) **almeno 2 incontri o moduli didattici** (in modalità “in presenza” o “a distanza/virtuale”)
- b) la descrizione **esplicita e pubblica degli obiettivi educativi**
- c) **la possibilità di dialogare** durante la realizzazione del programma con i docenti/l'Ente promotore che eroga il programma stesso (es: per chiedere chiarimenti sui contenuti)
- d) **gratuità** del programma per l'utente/il destinatario finale

...

- **2. INIZIATIVA:**

- **Iniziativa singola** dedicata all'educazione economico – finanziaria. Caratteristiche:
- a) **presenza di almeno un esperto o docente** (in modalità “in presenza” o “a distanza/virtuale”)
- b) **gratuità**

- **3. RISORSE:**

- Risorse (es: libro, video, cd-rom, sito internet....). Caratteristiche:
- a) **fruibilità del materiale non necessariamente vincolata a un programma o un’iniziativa specifica**
- b) **gratuità**



C. Risultati del monitoraggio

1. Indagini precedenti

	Primo censimento (Staderini 2018)	Secondo censimento (Staderini 2018)	ONEEF
<i>Anno di rilevazione</i>	<i>2012-2014</i>	<i>2015-2017</i>	<i>2018</i>
N. Soggetti promotori	256	225	240* (dato provvisorio)
Iniziative	206	193	297

2. ONEEF: rilevazione programmi svolti dal dal 1/1/2018 al 31/12/2018

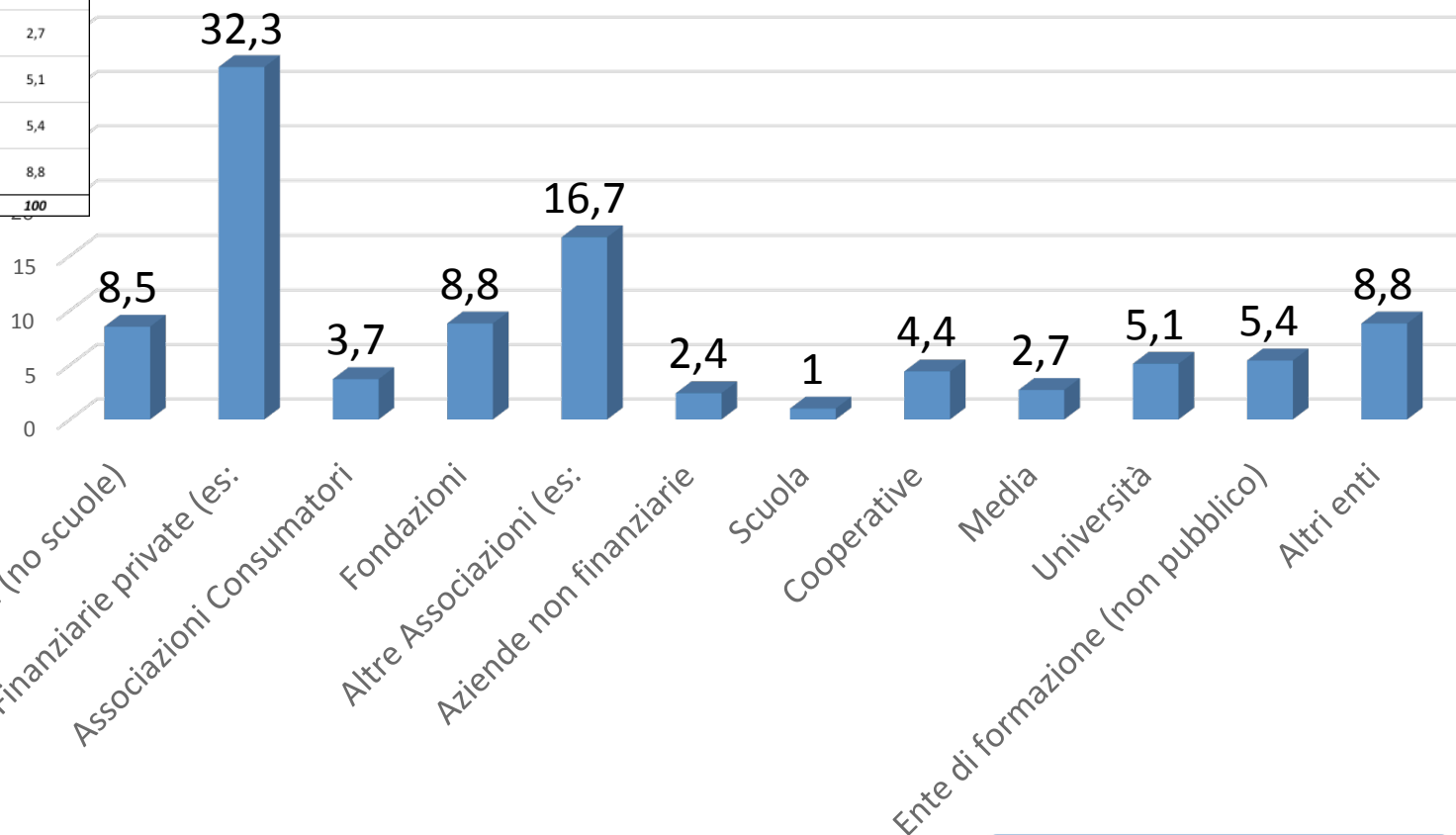
Numero complessivo delle schede “form brevi” valide inserite:	297
Compilate dagli enti	30%
NB: la procedura di validazione dati per la pubblicazione online delle schede è ancora in corso	

In aggiunta :	54 Iniziative da verificare (se gratuite, se attive nel 2018,...)
Numero delle schede scartate:	58
Motivazioni	<ul style="list-style-type: none">• Perché antecedenti al 2017• Perché iniziative o risorse a pagamento

TIPO ENTE	FREQUENZA	PERCENTUALE
Istituzioni Pubbliche (no scuole)	25	8,5
Istituzioni Finanziarie private (es: banche, assicurazioni)	95	32,3
Associazioni Consumatori	11	3,7
Fondazioni	26	8,8
Altre Associazioni (es: Confartigianato, associazioni culturali...)	49	16,7
Aziende non finanziarie	7	2,4
Scuola	3	1
Cooperative	13	4,4
Media	8	2,7
Università	15	5,1
Ente di formazione (non pubblico)	16	5,4
Altri enti	26	8,8
Totale	294	100

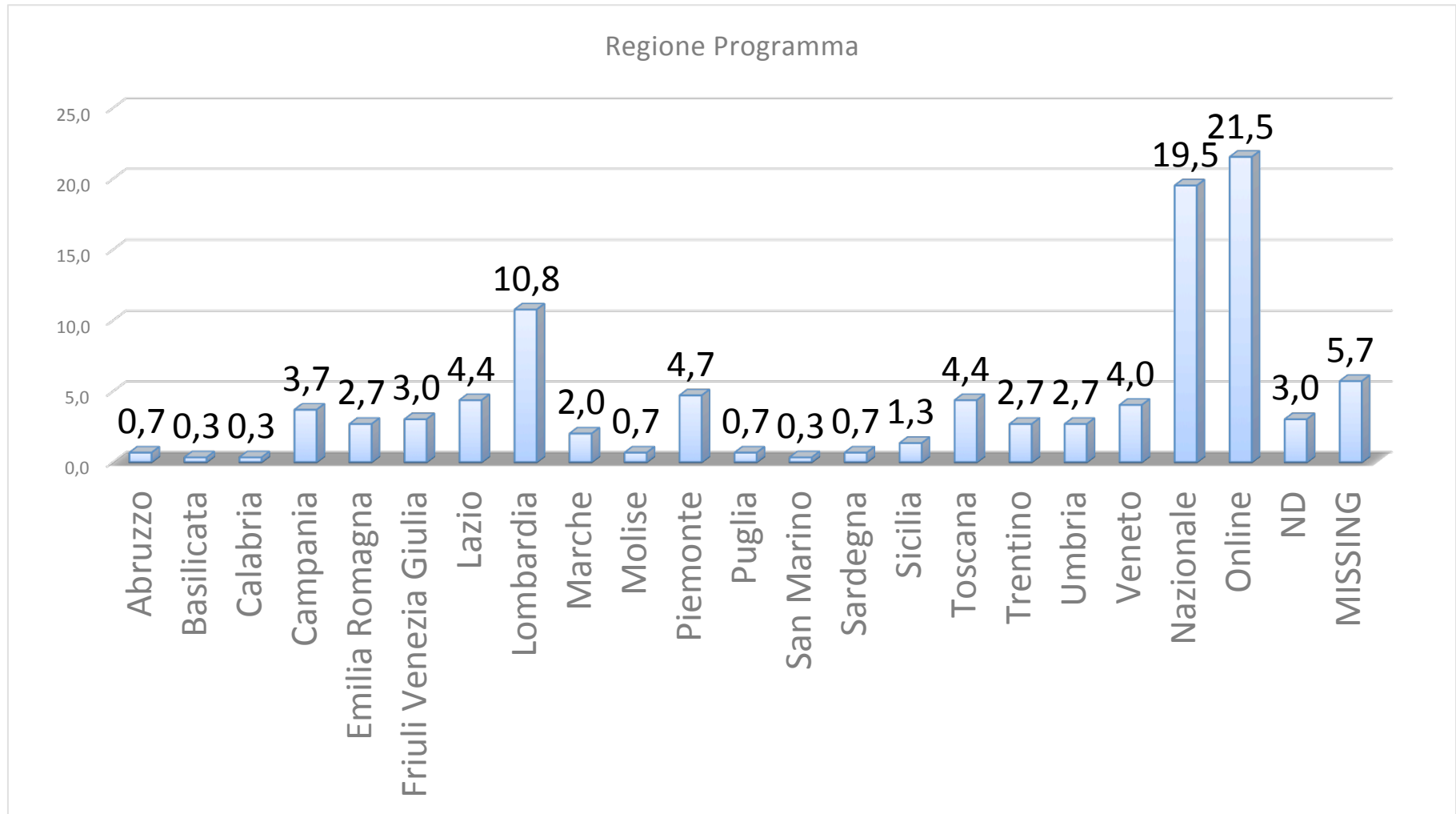
3. I PROMOTORI: TIPO DI ENTE

TIPO ENTE

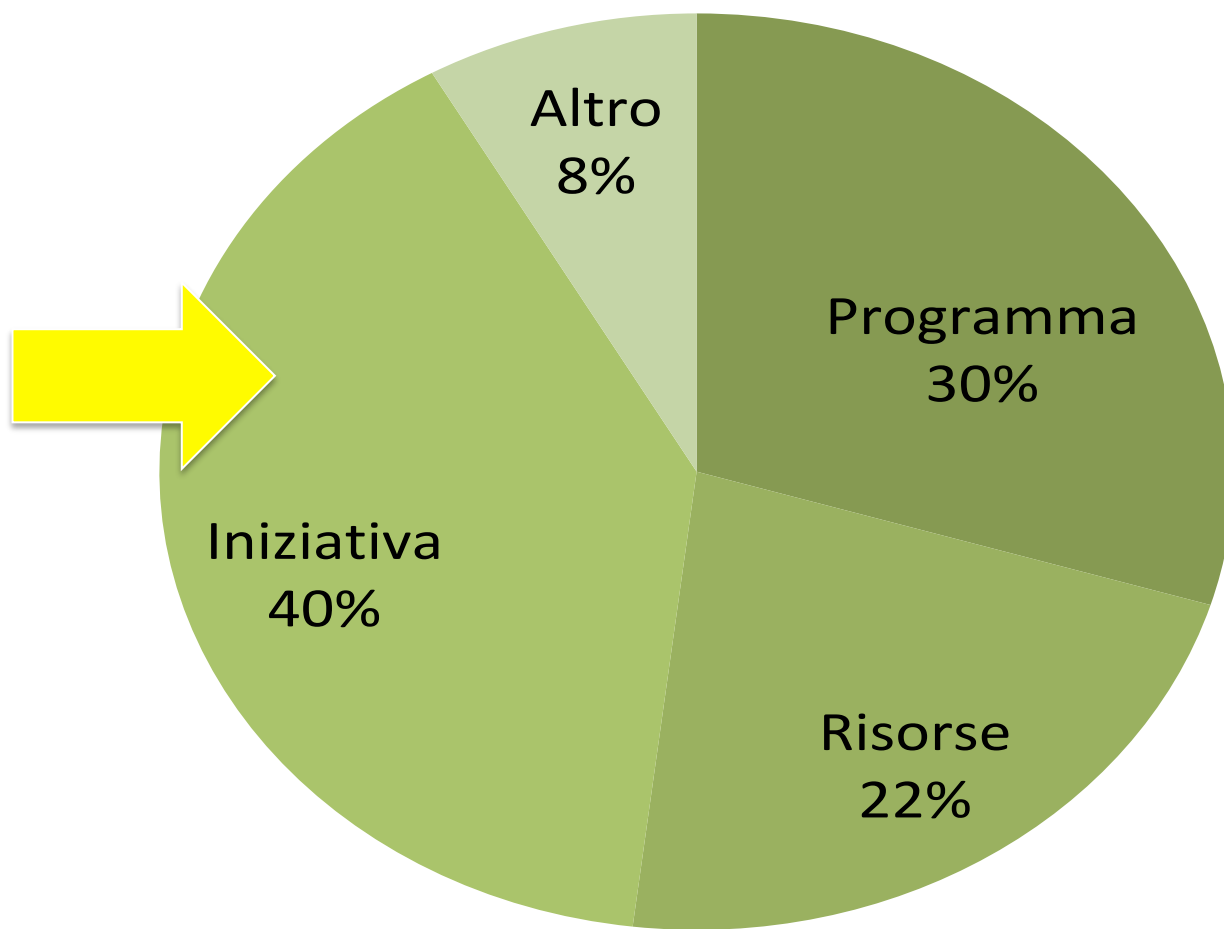


BASE N= 294

4. REGIONE DEL PROGRAMMA

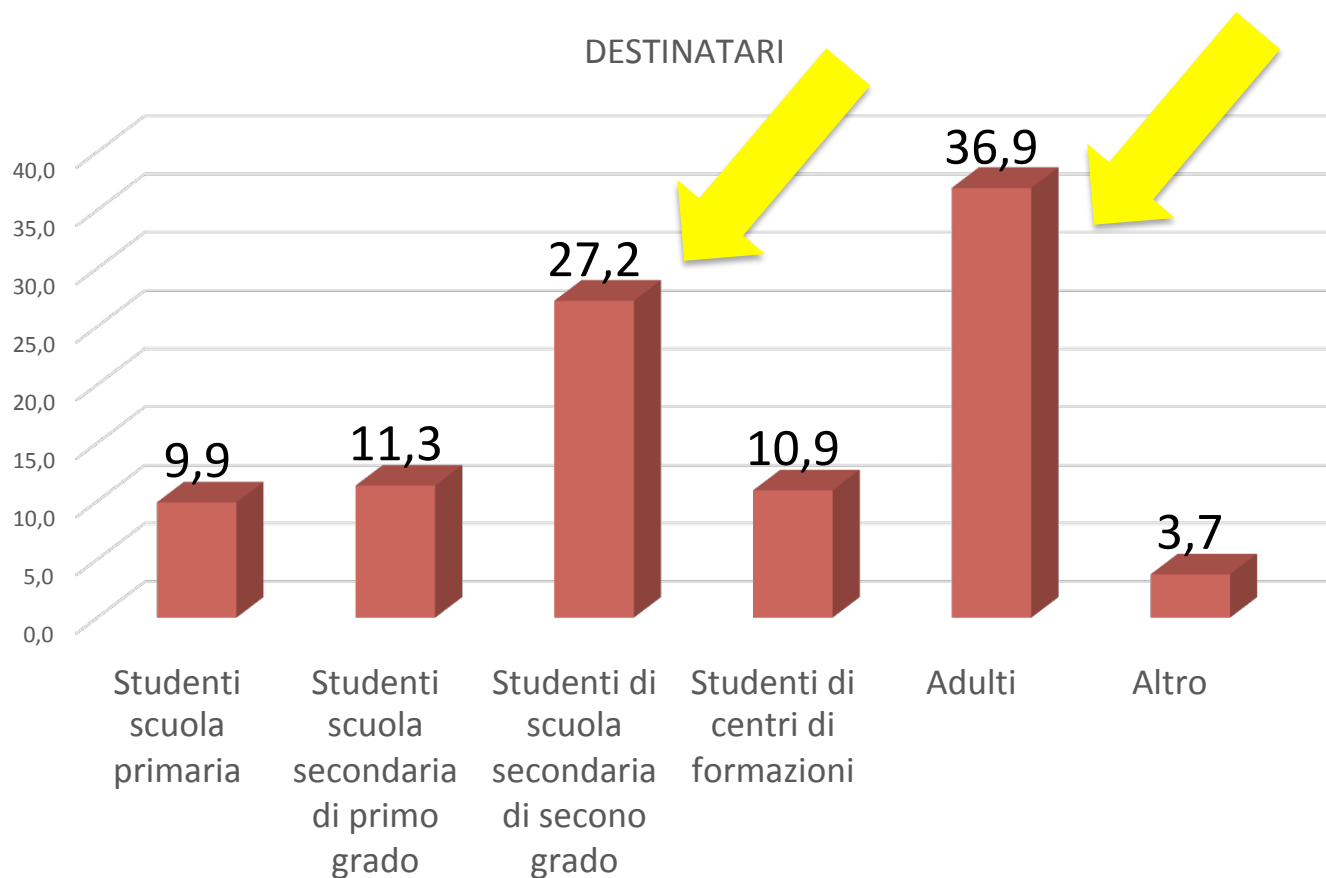


5. CATEGORIA



CATEGORIA	FREQUENZA	PERCENTUALE
Programma	87	29,7
Risorse	65	22,2
Iniziativa	117	39,9
Altro	24	8,2
Totale	293	100

6. DESTINATARI



In alcuni casi: progetto destinato a più soggetti (es: insegnanti, genitori, minori...)

8. L'ANALISI DELLE SCHEDE-PROGRAMMA*: OBIETTIVI

Definizione degli obiettivi *		
Chiara e specifica	20%	
Generica	40%	
Molto generica	40%	

Fonte: ONEEF 2018.

*Analisi preliminari, in progress

9. ARGOMENTI

	%*
Alfabetizzazione finanziaria di base (generico)	12,1 
Economia (aspetti storici, macro-economici...)	8,4
Imprenditorialità	4,0
Gestione del denaro (contabilità, strumenti di pagamento...)	13,1 
Risparmio	11,8 
Pianificazione, pensioni	5,1
Assicurazioni, previdenza	3,4
Diritti dei consumatori	6,7 
Investimenti, borsa	8,4
Finanza etica, economia solidale, economia e cooperazione	3,4
Altro* (in corso di classificazione; gioco d'azzardo, fisco, legalità indebitamento, violenza economica, economie "diverse" ...)	23,6
TOTALE	100

10. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (RIFERIMENTO: LE LINEE GUIDA *INFE 2010*)

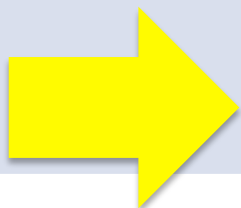
- **Detailed Guide to Evaluating Financial Education Programmes**



* With the support of the Russian/World Bank/OECD Trust Fund



	MONITORAGGIO	VALUTAZIONE
Cosa è?	Raccolta di dati e informazioni sul progetto per la comprensione del suo stato di fatto	Giudizio sul valore di un progetto in relazione a criteri prestabiliti
Perché si fa?	<ul style="list-style-type: none"> a) Per tenere sotto controllo i diversi aspetti del progetto; b) Per tenere traccia di quanto realizzato; c) c) Per fornire materiale per la <i>valutazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> a) Per valutare la performance, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto, la sostenibilità di un progetto; b) per confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti; c) Per introdurre eventuali processi di cambiamento nella realizzazione del progetto
Es:	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinamento enti/partecipanti</i> • <i>Verifica (requisiti, tempi, tappe, passaggi, prodotti)</i> • <i>controllo (amministrativo, gestionale-organizzativo, tecnico-didattico, del clima relazionale)</i> • OSSERVAZIONE (dialogo/ascolto) 	Valutazione controfattuale; pre-post; quasi-experimental



Fonte: Colombo 2007; e
<https://www.socialhost.it/site/2018/02/05/qual-e-la-differenza-tra-il-monitoraggio-e-la-valutazione-di-un-progetto/>

10. E' STATA SVOLTA UNA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI?

Che tipo?	%*	Note
Valutazione degli outcome	3,7	
Monitoraggio	25,3	Spesso “blando”. Es: Numero di iscritti; numero di visualizzazioni; numero di partecipanti ai giochi online
Nulla/Dato ND**	71,0	(**Non Disponibile)
Totale	100	

Fonte: ONEEF 2018.
*Analisi preliminari, in progress

Riportare ciò che ha e che NON ha funzionato (*Financial Literacy and Education, 2013*)

11. PROSPETTIVE DI LETTURA SOCIOLOGICA DEL RAPPORTO TRA SOCIETÀ E EDUCAZIONE FINANZIARIA

LINEARE

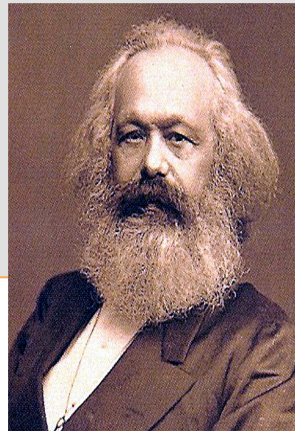
Dipendenza
dell'educazione
finanziaria dalla
società (E.
Durkheim)



Fonte: RINALDI 2015

DIALETTICA

Discontinuità
tra educazione
finanziaria e
società (K.
Marx)



NEGOZIALE

Circolarità tra
processi educativi
e finanza e società
(Berger e
Luckman)



11. TIPOLOGIA DEI PROGRAMMI*

1. Insegnare la finanza

- **Dare informazioni finanziarie, sviluppare competenze finanziarie**
- **Mostrare cosa offrono le banche e come funzionano**
- **Arricchire i curricula scolastici per una transizione migliore al mondo del lavoro**
- **Ridurre le asimmetrie informative**

Circa 70% dei progetti

2. Anche criticare la finanza

- **Criticare banche e istituzioni finanziarie**
- **Focus sui diritti ai consumatori (e i doveri)**
- **Advocacy dei consumatori (difesa)**
- **Aumentare la coscienza civica**
- **Educazione sociale**
- **“Controllo sociale” della finanza**

20% dei progetti

3. Costruire la finanza

- **Mostrare differenti forme ed utilizzi di capitale (e: sharing economy; banca del tempo...)**
- **Mostrare differenti modelli finanziari (microfinanza, dono, banche del tempo)**
- **Sviluppare negli studenti la riflessività**
- **Consapevolezza del proprio “agentic power” (Campbell 2009)**
- **prendere in considerazione diversi punti di vista del consumatore (cittadino (gli esperti sono co-learners) e**

10% dei progetti

Fonte: ONEEF 2018.

*Analisi preliminari, in progress

D. Osservazioni conclusive

1. Difficoltà nella progettazione

- Definizione di obiettivi poco chiari
- Iniziative molto brevi (2 ore)
- Scarso studio del contesto: **progettualità “dall’alto”**
- **Poche sinergie (utilizzo delle risorse poco efficiente)**
- Scarsa attenzione all’ascolto attivo (opinioni degli studenti/destinatari - Landvogt 2007)
 - Esempio: *“a me non interessa risparmiare, io voglio guadagnare tanto e investire”*;
 - *“io gioco 50 euro al mese perché spero di migliorare la mia situazione”*.

-> una proposta: strumenti di progettazione: MODELLO T.O.M.-C.

- **T**eorìa (es: *possible selves; theory of planned behaviour; developmental perspective; nudge; financial capability...* - cfr CYFI 2012)
- **O**biettivi:
 - possibilmente S.M.A.R.T.
 - Specifici, Misurabili, *Achievable*, Rilevanti, Definiti nel Tempo)
- **M**onitoraggio/valutazione: documentazione, miglioramento
- **C**o-LEARNING: apprendere dai destinatari, coinvolgimento della rete

2. Attenzione a non rafforzare le disuguaglianze

- Localizzazione “a macchia di leopardo”:
 - più licei e istituti tecnici che **centri di formazione professionale: scelta “di comodo”?**
 - più al Nord che al Sud
 - Pochi anziani
- Duplicazione di interventi simili
- **Interventi longitudinali: quali? quando?**

3. Elementi positivi

- Numero crescente di enti
- Numero crescente di programmi di educazione finanziaria
- Sensibilizzazione crescente sul tema anche nelle scuole
 - Meno “paura” del denaro
 - alternanza scuola/lavoro
 - insegnamento trasversale dell’educazione civica (2 maggio 2019 - cfr. Castrovilli 2019)
- Attenzione crescente al monitoraggio e alla valutazione

4. Prossimi passaggi:

a) identificazione di BUONE PRATICHE

- “In ambito socio-educativo e nella pubblica amministrazione si può definire **buona pratica** tutto ciò che, all’interno di un determinato contesto, **ha consentito il raggiungimento di un risultato atteso, misurato in efficacia ed efficienza**, e può quindi essere assunto come **modello**, può essere generalizzato o applicato ad altri contesti” (Colombo 2007)

Caratteristiche di fondo per riconoscere buone pratiche:

CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO

mettere in moto le risorse tecniche, culturali, umane dei partecipanti

INNOVATIVITÀ

capacità di produrre soluzioni nuove e creative per il miglioramento della qualità dal punto di vista degli utenti

MISURABILITÀ

possibilità di quantificare l'impatto dell'iniziativa ovvero di procedere a una valutazione

RIPRODUCIBILITÀ

possibilità di trasferimento e applicazione in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata realizzata

VALORE AGGIUNTO

capacità di produrre cambiamenti nel contesto dato

SOSTENIBILITÀ

attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti o capacità di generare essa stessa nuove risorse

SODDISFAZIONE

generare atteggiamenti positivi nei partecipanti (beneficiari e operatori)

b). ONEEF sviluppi per il futuro

- Pubblicazione delle “**schede-programmi 2018**” validate online (**area del sito ONEEF “CERCA UN PROGRAMMA”**)
- Aggiornamento indirizzario 2019 e dati (questionari lunghi)
- Collaborazione con altri enti e osservatori di altri Paesi
- Aggiornamento dell’area del sito “**PUBBLICAZIONI**” del sito ONEEF
- Sviluppo dell’area del sito “**TESI DI LAUREA**”
- Sviluppo di “**INDICATORI DI QUALITÀ**”

Spunti bibliografici per approfondire (1/2)

- Argentin G. (2010), L'educazione finanziaria per i giovani. Esperienze, evidenza empirica e proposte per future iniziative nel settore, in "Quaderni dell'Osservatorio", 5, Fondazione Cariplo.
- Bongini P., Cucinelli D., Rinaldi E., (2019), Monitorare e progettare l'educazione finanziaria: indicazioni dall'indagine ONEEF 2018, in "OSSERVATORIO MONETARIO", in corso di pubblicazione
- Castrovilli E., (a cura di), (2011), *Educazione finanziaria a scuola*, Milano. Guerini e Associati.
- Castrovilli E. (2019), "L'Educazione civica a scuola senza l'economia è una materia zoppa", 19 maggio, disponibile da:
https://www.corriere.it/scuola/medie/19_maggio_24/educazione-civica-scuola-senza-l-economia-materia-zoppa-70172d8c-7d74-11e9-bf38-280379b6a560.shtml
- Colombo M., (ORIM), (2007), *Guida ai progetti di educazione interculturale - Come costruire buone pratiche*, Fondazione ISMU-ORIM; Anno 2007.
- Colombo M., (ORIM), (2011) *Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola*, Anno: 2011, Fondazione ISMU-ORIM
- Collins J.M., O'Rourke C. (2012), "Still Holding out Promise: A Review of Financial Literacy Education and Financial Counseling Studies", Working Paper, 2, June, Network Financial Institute.
- Child Youth Financial International (CYFI). (2012). *Children & Youth as Economic Citizens: Review of Research on Financial Capability. Financial Inclusion, and Financial Education*. Research Working Group Report, CYFI, Amsterdam
- Farsagli S. (2013), "L'educazione alla cittadinanza economica in Italia, tra crisi e nuovi investimenti", in Id. (a cura di), *Le esperienze di educazione alla cittadinanza economica. Indagine sulla realtà italiana nel contesto internazionale*. Edizione 2012, Fondazione Rosselli, Consorzio PattiChiari, pp. 37-58.

Spunti bibliografici per approfondire (2/2)

- Farsagli S., Tracò F. (a cura di) (2011), *Le esperienze di educazione finanziaria. Indagine sulla realtà italiana nel contesto internazionale. Edizione 2011*, Fondazione Rosselli, Consorzio PattiChiari
- Filotto U., Lucarell C., Tracò F., (2015), A Demand-Driven Approach to Financial Education: The WEB Encyclopaedia of Financial Scholars in Italy , in «Journal of Financial Management, Markets and Institutions», vol. 3 (n.1), pp. 101-120 .
- Financial Literacy&Education, Russia Trust Fund, (2013), Evaluating financial education programmes, OECD/Infe stocktake and framework.June.
- INFE , (2010), Detailed Guide to Evaluating Financial Education Programmes , document available from <http://www.oecd.org/daf/fin/financial-education/49994090.pdf> .
- Landvogt, K. (2006). *Critical Financial Capability*. Paper presented at the Financial Literacy, Banking and Identity Conference, RMIT University, 25-26. Retrieved September 20, 2015
- O' Connell, A. (2009), "Evaluating the effectiveness of financial education programmes" working paper for the Organisation for Economic Cooperation and Development.
- Rinaldi E.E., (2015), *Perché educare alla finanza? Una questione sociologica*, Milano: FrancoAngeli
- Rinaldi E.E., (2016), The relationship between financial education and society: a sociological perspective, in «Italian Journal of Sociology Of Education», vol. 8 (n.3), pp. 126-148 (disponibile da: <http://ijse.padovauniversitypress.it/2016/3/7>
- Staderini A., (2018), La mappatura 2018 delle iniziative di educazione finanziaria in Italia , presentazione presso "Salone dei pagamenti", Milano, 8 novembre.

Grazie dell'attenzione

FINE

CONTATTI: SEGRETERIA ONEEF, info@oneef.org

Emanuela E. Rinaldi, PhD. *Referente Scientifico ONEEF*

Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'economia (Di.SEA.DE). Università degli Studi di Milano Bicocca, Via Bicocca degli Arcimboldi, 8 - 20126 Milano. Tel. +39 02 6448.3013 – emanuela.rinaldi@unimib.it

Mariangela Zenga, PhD. *Elaborazioni statistiche*, Mariangela.zenga@unimib.it

Membri del Comitato Scientifico di ONEEF

- Ajello Anna Maria, Prof.ssa (Univ. Roma la Sapienza; INVALSI – area: Psicologia)
- Bongini Paola, Prof.ssa (Univ. Milano-Bicocca; area: Finanza)
- Brusati Luca, Prof. (Univ. Udine; ; area: Economia)
- Colombo Maddalena, Prof.ssa (Univ. Cattolica del S. Cuore; area: Sociologia)
- Fini Roberto, Prof. (Univ. Verona-AEEE Italia ; area: Economia)
- Martelli Duccio, Prof. (Univ. Perugia; area: Finanza comportamentale)
- Melchior Claudio, Prof. (Univ. Udine; area: Sociologia)
- Palumbo Carmela (MIUR)
- Refrigeri Luca, Prof (Univ. Del Molise; area: Pedagogia)
- Rinaldi Emanuela E., Prof.ssa Aggr. (Univ. Milano-Bicocca; area: Sociologia),
Responsabile Scientifico
- Sciascia Paolo (MIUR)